



RECENSIONI
ANNO VII
2017 | giovedì 14 dicembre

LA GENTE DI CERAMI

al teatro Vascello
con Massimo
Wertmuller
e Anna
Ferruzzo
Regia
Norma
Martelli

People



di MARIA FRANCESCA
STANCAIANO

La gente di Cerami è la nostra gente, quella a cui batte il cuore, quella che osa, quella che non si sdegna per un sentimento da riacciuffare nel tempo addietro. Sono persone che si ritrovano ad una tavolino della piazzetta, all'imbrunire, sorseggiando una fresca amarena; sono i lustrini di un corpo di donna che seduce l'uomo; sono l'assenza presente di un "ti voglio bene"; sono il fazzoletto che asciuga i pensieri. Sono... teneri personaggi dall'Amarcord felliniano messi in scena in una suggestiva cornice del teatro Vascello. A fare da sfondo in una scenografia semplice ed elegante, dei busti di gesso dello scenografo e pittore Sergio Tramonti. Questi si muovono sinuosi, da un vento

continuo, cristallizzato in vesti bagnate ed impresse nei busti di uomini e donne. Ondeggiano, o almeno ne danno la percezione, mentre i due attori principali, Massimo Wertmuller e Anna Ferruzzo, fanno danzare le parole di Cerami, donando un viso ed un corpo a quelle persone, sulle dolci e melanconiche note del maestro Nicola Piovani, eseguite dal vivo – con totale rispetto – da Alessio Mancini (flauto e chitarra) e Sergio Colicchio (tastiere e fisarmoniche). I due performer lanciano fiori di gentilezza, di umorismo, di nostalgia, di amore per la platea raccolta in un rito di affabulazione, come bambini che pendono dalle labbra dei genitori ascoltando una fiaba. Vite comuni, vite dignitose, vite

che si rincorrono. Pochi espedienti scenici, se non qualche cambio d'abito per la brava e raffinata Anna Ferruzzo, che riesce a disegnare le varie donne di Cerami in poco tempo: le donne che sono in ognuna di noi, perché un po' a tutte appartiene l'amore, il rimpianto, la malizia. Basta un microfono, una giacca, un paio d'occhiali da togliere e mettere e quegli occhi da spalancare o da asciugare per Massimo Wertmuller che, con voce composta, racchiude l'universo maschile di Vincenzo Cerami, quello che non per forza deve mostrare la virilità, ma anche le debolezze tradotte spesso in atteggiamenti goffi e teneri. L'ennesimo spettacolo di qualità del Vascello, in scena fino a domenica 17.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

SCENACRITICA.it



PAGINE TEMATICHE DI CRITICA TEATRALE
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

(CITARE)
(REPLICARE)